

**/viamoronisedici/**

**spazioarte**

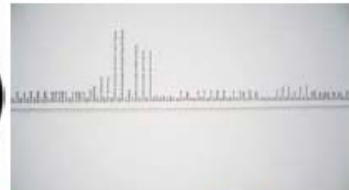
Nasce a Bergamo **viamoronisedici spazioarte**,  
che si propone di indagare i "territori" di incontro / confronto tra artisti con anni di esperienza e giovani emergenti, per scoprire visioni diverse o percorsi sorprendentemente comuni

**viamoronisedici spazioarte** apre con la mostra

## Storie

11 ottobre – 29 novembre 2008

Inaugurazione: sabato 11 ottobre, ore 18.00



Salvatore Falci / *Silent communications* / Filippo Berta / *Canzonette* / Mariella Bettineschi / *¿qué estás esperando?* / Stefano Romano / *landscapes*

*Ci vuole tutta la vita per diventare giovani artisti*  
Jan Fabre

Con la mostra collettiva *Storie*, apre a Bergamo l'11 ottobre 2008 **viamoronisedici**, spazio dedicato all'arte contemporanea. **viamoronisedici** non vuole essere semplicemente un luogo espositivo ma nasce dal preciso progetto di indagare i "territori" di incontro/confronto tra il lavoro di artisti con anni di esperienza e quello di giovani emergenti, per restituire ora la ricchezza del dialogo tra differenti "visioni del mondo", ora la sorpresa di scoprire percorsi comuni.

Con un interrogativo di fondo: chi è davvero il "giovane artista"? Il progetto di **viamoronisedici** invita a cogliere il cortocircuito che nell'arte contemporanea si nasconde dietro l'ambiguità dell'espressione "giovane artista", che in alcuni casi può suonare come "slogan" limitativo nei confronti del lavoro di alcuni rappresentanti delle ultime generazioni artistiche, in altri casi invita invece a interrogarsi su come spesso un artista arrivi a conquistare la freschezza e la libertà per essere realmente "giovane" grazie a un lungo itinerario creativo.

Dall'11 ottobre al 29 novembre 2008, nella collettiva *Storie*, quattro artisti – Mariella Bettineschi e Salvatore Falci, artisti già affermati, e gli emergenti Filippo Berta e Stefano Romano – tra video, fotografie, installazioni e performance, raccontano storie di incontri possibili, che passano attraverso la ricerca di nuovi canali di comunicazione.

Nella videoinstallazione *Silent communications* Salvatore Falci traduce in opera il suo desiderio di infrangere la barriera che separa le due comunità che abitano la cittadina australiana di Kellerberrin, teatro dell'azione: quella di origine anglosassone e quella aborigena che condividono lo stesso sfondo urbano ma che si separano rigorosamente nelle pratiche e nei rituali sociali. Falci aggira i problemi linguistici connessi alla comunicazione verbale allestendo un setting imperniato su quella non verbale, chiedendo a coppie d'individui appartenenti alle due diverse comunità di sedere l'uno di fronte all'altro e di guardarsi ininterrottamente negli occhi per tre minuti. La videoinstallazione riproduce visivamente questo setting, evidenziando **le comunicazioni non verbali**, di forte intensità emotiva, che si innescano tra le coppie riprese. Sullo sfondo, le relazioni e le dinamiche sociali innescate dall'"incontro" creato dall'artista.

L'installazione di Mariella Bettineschi gioca sull'ambiguità dell'espressione *¿Que estas esperando?* - che cosa stai aspettando/sperando? - per raccontare la possibilità di affrancarsi dalla precarietà dell'esistenza aspirando all'armonia e alla bellezza. Nelle stampe digitali su vetro, segni di catastrofi provocate dall'uomo, come Ground Zero, o dalla Natura, come lo tsunami, sono accostate a immagini di cura e affetto - come due mani che si chiudono a proteggere la Terra o un bambino che abbraccia il suo cucciolo - tracciando un itinerario che passo passo si distacca dalla realtà per

ascendere verso la bellezza, quella classica di un volto dipinto da Memling come quella regale del volto di una donna nera segnato dalla vita. Fino alla dimensione dell'ideale e del pensiero, rappresentata da una teoria di sfere colorate e perfette.

Il video e le fotografie di **Filippo Berta** documentano la performance *Canzonette*, appositamente realizzata per la mostra nel contesto urbano della città di Bergamo. Ad essere posti uno di fronte all'altro sono **l'immigrato e il nativo del luogo**, i due poli che alimentano e modificano il carattere di un contesto urbano.

Gli immigrati per le vie di Bergamo fischiavano in continuazione due canzoni popolari della città a sottolineare la loro presenza con un gesto che vuole essere l'innescò per risvolti imprevedibili. Fischiare diventa così una nuova forma di comunicazione, perchè il testo della canzone è ignoto ma la melodia può essere recepita e condivisa. I cittadini in ascolto, con le loro reazioni, diventano parte integrante di questa rappresentazione del punto d'incontro di storie diverse, talvolta contrastanti, ma necessarie per l'evoluzione di una storia comune a tutti.

L'installazione *landscapes (people with wich I have communicate)* di **Stefano Romano** nasce invece da una **riflessione sull'idea di paesaggio**. Partendo dalla considerazione che il paesaggio che ci circonda non è costituito soltanto da edifici, ma anche dalle persone che ogni giorno incontriamo o con le quali in qualche modo comunichiamo, l'artista comincia a scrivere uno dopo l'altro i nomi delle persone con cui comunica durante tutto l'arco della giornata. Successivamente trascritti al computer - con lo stesso font e la stessa dimensione - e stampati su una striscia di carta ruotata in orizzontale, i nomi sembrano a prima vista delineare una sky line che, ad un esame più attento, si rivela essere un paesaggio fatto d'incontri, un unico panorama in cui si possono visualizzare tempo, spazio e rapporti umani.

## Storie

Filippo Berta / **Mariella Bettineschi** / Salvatore Falci / **Stefano Romano**

11 ottobre – 29 novembre 2008

Inaugurazione: sabato 11 ottobre, ore 18.00

viamoronisedici **spazioarte**

Bergamo – via Moroni 16

Orari: tutti i giorni 16 - 20. Domenica e lunedì su appuntamento.

Info: tel. 347.2415297 > [info@viamoronisedici.it](mailto:info@viamoronisedici.it) > [www.viamoronisedici.it](http://www.viamoronisedici.it)

Ufficio stampa: B@bele Comunicazione

Barbara Mazzoleni > tel. 320.8015469 > [babelecomunicazione@libero.it](mailto:babelecomunicazione@libero.it) > Skype: babele73